

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

2019

Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale e Management (Classe LM-77 - Scienze economico-aziendali)

Documenti di riferimento per la stesura del presente Rapporto:

- SUA-CdL anno 2019;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale (2018);
- Esiti valutazione della didattica da parte dei docenti;
- Regolamento del corso di studio magistrale;
- Contributi emersi nei Consigli di corso di studio;
- Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti 2019.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdL

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si sono verificati cambiamenti nei profili culturali e professionali e nell'architettura del CdL.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi della situazione

Gli obiettivi e la struttura del CdL – definite in sede di progettazione e rimodulate nel tempo anche sulla base delle consultazioni effettuate periodicamente e dei documenti di valutazione – rimangono ancora valide.

Il CdL in Economia aziendale e Management risponde, infatti, alle esigenze formative del territorio di riferimento e, nel contempo, prepara all'accesso a professioni nel settore pubblico e privato - specialisti della gestione e del controllo nelle imprese; specialisti in contabilità; analisti di mercato – e permette, dopo il superamento dell'Esame di Stato, l'iscrizione alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. A livello nazionale, come risulta dai dati Almalaurea, il CdL è tra quelli che offrono i maggiori sbocchi professionali.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo si ritengono soddisfatte, anche in relazione ai cicli di studio successivi (Dottorato di ricerca Ordine Giuridico ed Economico Europeo – Curriculum: Mercati, Imprese e Istituzioni nella UE – Corsi di perfezionamento annuali istituiti presso l'Ateneo).

Le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita sono state consultate sia direttamente, attraverso un'apposita riunione del Nucleo d'Indirizzo, che attraverso gli studi di settore. Uno dei punti di forza del CdL è la consultazione del suddetto Nucleo insieme con la periodicità delle riunioni con i docenti che afferiscono al corso.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti e sono stati definiti e pubblicizzati sul sito web di dipartimento (alle pagine docenti) per ogni insegnamento del CdL.

La modifica del piano di studi effettuata nel 2016 e la promozione del CdL hanno dato risultati positivi in termini di crescita delle immatricolazioni che hanno registrato un trend crescente. Nell'a.a. 2018-19, il numero di iscritti al primo anno di corso è stato di 63 studenti. Alla data di redazione del presente rapporto (nov. 2019), il numero di immatricolati al primo anno, nell'a.a. in corso, si attesta al 54 per cento dei posti disponibili (100). Le immatricolazioni sono, però, ancora aperte. È da rilevare che il CdL soffre, come gli altri corsi di laurea specialistici del Sud Italia, dell'emigrazione studentesca che si verifica, in particolare, dopo il conseguimento del titolo triennale e

che, come mostrano le ricerche sul tema dipende largamente dalle prospettive occupazionali post-lauream a loro volta dipendenti dal contesto economico delle regioni settentrionali (Cfr. G. Viesti La laurea negata, Laterza, 2018; G. Viesti, La compressione selettiva e cumulativa del sistema universitario italiano, "Rivista economica del Mezzogiorno", 3/2017, pp. 613-42).

Dal punto di vista delle ricadute occupazionali, il Coordinatore monitora annualmente i dati disponibili attraverso le Banche dati Almalaurea. Secondo l'ultimo Rapporto Almalaurea (2019) a tre anni dalla laurea, il 54 per cento dei laureati del CdL intervistati lavora, mentre il 7 per cento è impegnato in attività di formazione/tirocinio. Il tasso di occupazione dei laureati è pari al 64 per cento, un valore inferiore a quello medio nazionale per la stessa classe di laureati. È da osservare tuttavia che il campione intervistato di laureati del CDL è davvero esiguo (28) e, quindi, potrebbe essere scarsamente rappresentativo. Tuttavia, il tasso di occupazione dei laureati è di 24 punti percentuali maggiore del tasso di occupazione ufficiale (Istat) della regione Calabria che si attesta a circa il 40 per cento. Nella valutazione del risultato occupazionale è da tenere in considerazione che il contesto economico regionale è molto debole sotto il profilo industriale e delle attività terziarie e ciò, inevitabilmente, si riflette sul tasso di occupazione dei laureati che, ripetiamo, rimane sensibilmente al di sopra di quello territoriale e regionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

1. Consolidare/aumentare il numero d'immatricolati;
2. Accrescere l'occupabilità.

Azioni

1. Consolidare/aumentare il numero d'immatricolati

Come osservato in precedenza, sia la riforma dell'ordinamento sia la promozione del CdL, hanno consentito di accrescere, nell'ultimo triennio il numero di immatricolati. Pur in un quadro complessivo di diminuzione delle immatricolazioni alle università, soprattutto meridionali, obiettivo è quello di consolidare nel tempo il numero di immatricolati che appare, comunque, soddisfacente.

La maggiore promozione del corso e una maggiore diversificazione dell'offerta didattica (da valutare in relazione alla prospettica dotazione organica di docenti), potrebbero favorire una crescita ulteriore del numero di immatricolati.

2. Accrescere l'occupabilità

Il miglioramento del tasso di occupazione dei laureati, pur inferiore ai dati di raffronto nei CdL analoghi del Sud e nazionali è, tuttavia, superiore al tasso di occupazione medio regionale. Tale risultato dipende da fattori di contesto e dal mercato del lavoro locale, ed è, dunque, scarsamente modificabile da strategie attuabili nel CdL. Tuttavia, la già avviata azione di promozione dei tirocini nel percorso didattico, oltre a rendere più attrattivo il corso, potrebbe riflettersi positivamente sul tasso di occupazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di riesame, è stato conseguito l'obiettivo prefissato di migliorare la fruibilità dei contenuti didattici online, grazie alla realizzazione del nuovo sito di Dipartimento. Le indagini relative al gradimento degli studenti danno risultati più che soddisfacenti che confermano quelli contenuti nel precedente Riesame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I giudizi degli studenti

Secondo i dati Almalaurea (2019), relativi all'indagine 2018, la durata media degli studi per gli studenti del CdL intervistati è stata di 2,6 anni (in linea con il dato medio nazionale). Secondo i risultati dei questionari, compilati telematicamente e in forma anonima, il giudizio complessivo degli studenti sulla didattica e l'organizzazione del corso è estremamente positivo. Il 66 per cento degli studenti (su 693 questionari) dichiara di aver frequentato più del 50 per cento delle lezioni. Nei questionari relativi alla Valutazione dei docenti, il 95 per cento degli studenti ha espresso una valutazione complessivamente positiva, e il 67 per cento decisamente positiva, sulla qualità della didattica e del corpo docente. Nel complesso, il Corso di Laurea sia nell'organizzazione, sia nei contenuti del piano di studi risulta pienamente soddisfacente nelle valutazioni: circa il 90% degli studenti si è dichiarato interessato agli argomenti trattati, mentre appena l'1,6% ha espresso un giudizio negativo. Gli indicatori di monitoraggio annuale confermano tali dati: il 95,5% degli studenti dichiara, infatti, che si iscriverebbe allo stesso CdL a fronte del 75,5% nazionale, mentre il 100% degli studenti si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso (92% nazionale).

Come evidenziato in precedenza, a tre anni dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati è inferiore a quello medio nazionale per la stessa classe di laureati, ma circa 30 punti superiore al tasso di occupazione medio regionale.

Il grado d'internazionalizzazione rimane basso. Solo il 3% dei laureati intervistati ha, infatti, effettuato periodi di studio all'estero durante la laurea magistrale a fronte del 14% del gruppo di raffronto. Nell'a.a. 2017-18 (ultimo dato disponibile) il numero di CFU conseguiti all'estero è stato del 9 per mille. La bassa partecipazione agli scambi

Erasmus può essere in parte spiegata dal fatto che l'esperienza di studi all'estero viene, in genere, effettuata dagli studenti durante il corso triennale.

Orientamento e tutorato

Il Dipartimento ha istituito una Commissione per l'Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Il CdL ha stipulato una convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Catanzaro che prevede un'agevolazione – consistente in una riduzione del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo e l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di stato per l'esercizio della professione. È in vigore una convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro che consente di anticipare, durante il tirocinio curriculare, parte del tirocinio professionalizzante previsto per l'accesso all'Esame di stato.

Inoltre, al fine di assicurare il raccordo tra CdL e mondo del lavoro, già nel percorso triennale, sono previsti periodi di stage presso aziende ed Enti convenzionati.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento per l'accesso al CdL descrive i requisiti curriculari e l'adeguata preparazione richiesti per l'accesso al Corso. È prevista una verifica dei requisiti e delle competenze da parte di apposita commissione per i laureati con laurea triennale diversa da L-18 e L-33. Nel caso di carenze rilevate nella preparazione (non adeguata) sono previste modalità di adeguamento specificate nel regolamento e che prevedono il conseguimento dei CFU mancanti nei settori SSD fondamentali/caratterizzanti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Attualmente, la flessibilità dei percorsi didattici previsti nel Piano di studio è limitata, anche in ragione del numero degli immatricolati e dell'organico docenti. Per gli insegnamenti sono previsti e vengono svolti seminari, case studies, testimonianze in aula di rappresentanti di imprese e istituzioni. Le linee guida vengono rispettate.

Internazionalizzazione della didattica

Il grado d'internazionalizzazione del CdL è ancora modesto: in particolare per ciò che riguarda la capacità di attrazione di studenti dall'estero. Tale criticità appare, tuttavia, legata al contesto regionale e territoriale (collegamenti con l'estero, bassa capacità attrattiva complessiva) piuttosto che a specificità del CdL.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdL e i singoli docenti hanno definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali nelle pagine web relative ai corsi da loro tenuti.

Le modalità di verifica risultano coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e, come detto, sono contenute nella scheda disponibile online. Ciò è confermato dagli studenti che, nei questionari, dichiarano che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 95 per cento degli intervistati.

Criticità: il grado d'internazionalizzazione è modesto.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

1. Accrescere il grado d'internazionalizzazione.

Azioni

Una migliore informazione (da parte dei docenti durante i loro corsi, attraverso il portale di Dipartimento e nella riunione annuale con gli studenti iscritti al terzo anno della triennale e ai fuori corso) dovrebbe evidenziare le opportunità offerte dal Programma Erasmus ed essere in grado di aumentare il numero di studenti che scelgono di studiare all'estero. Per aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri sono state attuate le seguenti azioni: a) aumento delle Università straniere convenzionate; b) miglioramento dell'offerta didattica e della promozione dell'offerta formativa anche sul nuovo portale di Dipartimento in corso di realizzazione. È da evidenziare, tuttavia, che in genere gli studenti svolgono la loro esperienza di studi all'estero durante il corso triennale.

3 – RISORSE DEL CDL

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si rilevano cambiamenti degni di nota rispetto all'ultimo Riesame.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti del corso

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il numero di docenti di ruolo nei SSD di riferimento appare nel complesso adeguato alle esigenze del Corso. Nel 2018 (ultimo dato) risultavano, infatti, 10,3 studenti regolari per docente di ruolo, a fronte dei 12,6 della media nazionale. Alcuni insegnamenti fondamentali sono, però, ricoperti da docenti a contratto.

Il valore dell'indicatore Qualità della ricerca dei docenti, nella Scheda di monitoraggio annuale e nella VQR, risulta pari a 1,2, cioè superiore sia al valore dell'area geografica di riferimento (0,9) sia alla media nazionale (1).

Il rapporto «studenti iscritti/docenti complessivo» (pesato per le ore di docenza), sia il rapporto «studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno»

(pesato per le ore di docenza) sono inferiori sia alla media nazionale sia alla media per area geografica.

Dall'analisi dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, non emergono situazioni particolari di criticità. Nel complesso, ben il 96 per cento dei docenti ha dichiarato di essere soddisfatto dell'insegnamento svolto. Si registra una relativa insoddisfazione dei docenti in merito alle conoscenze preliminari degli studenti. Dall'analisi della seconda parte dei questionari emerge la necessità di attuare e/o rinforzare le modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il personale e i servizi di supporto alla didattica – segreteria e management didattico, tecnici – al momento appaiono adeguati alle esigenze del CdL.

Sono disponibili e facilmente fruibili strutture di sostegno alla didattica. Esiste una biblioteca del Dipartimento con sala studio; sala informatica con accesso a riviste telematiche di settore; impianto wifi; posta elettronica studenti. Per gli studenti con disabilità è previsto un supporto con tutor specialistico fornito dall'Ateneo e un docente di riferimento per la disabilità indicato dal Dipartimento.

Inoltre è istituita una commissione per l'orientamento studenti e una commissione per i tirocini curriculari e professionalizzanti. La realizzazione del nuovo portale del Dipartimento, ha migliorato la fruibilità delle informazioni e dei contenuti telematici relativi al CdL.

Criticità

Sebbene la dotazione dei docenti di ruolo sia nel complesso sufficiente, risulta che alcuni insegnamenti fondamentali dell'area economico-aziendale sono ricoperti da personale docente non di ruolo.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Potenziare la dotazione del personale docente in una prospettiva di rafforzamento del CdL. Tale obiettivo può essere conseguito attraverso il reclutamento di nuovi docenti da parte del Dipartimento, secondo la programmazione già avviata nel corrente a.a.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdL

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si rilevano cambiamenti degni di nota rispetto all'ultimo Riesame.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Con l'approvazione del nuovo regolamento del Dipartimento sono stati meglio definiti i compiti del Consiglio del CdL. Tale Consiglio si riunisce periodicamente al fine di raccogliere le proposte di miglioramento e le eventuali criticità segnalate dai docenti.

La programmazione delle lezioni e degli esami viene effettuata da inizio a.a. con il supporto della segreteria didattica. Nella programmazione si debbono evitare sovrapposizioni nelle lezioni e negli esami finali degli insegnamenti degli stessi a.a.; inoltre, le date d'esame vengono calendarizzate fissando le date con congruo anticipo rispetto alle sessioni di laurea previste, al fine di agevolare gli studenti laureandi.

La Commissione Paritetica che si riunisce con regolarità raccoglie i suggerimenti degli studenti e dei docenti (rappresentati per fasce) analizzando i questionari statistici sottoposti agli studenti e riferendo al Consiglio di Dipartimento sugli esiti e sulle eventuali azioni correttive.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Vengono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdL o con nuovi interlocutori (si veda 1-b, Consultazioni annuali), in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tali consultazioni avvengono annualmente e periodicamente in seno al Nucleo di Indirizzo.

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdL e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi: Dottorato di Ricerca attivo nel Dipartimento e Corsi di Perfezionamento o Master.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

I risultati del CdL in termini di immatricolati, percentuali di fuori corso, voto medio negli esami e di laurea, nonché gli esiti occupazionali, sono costantemente monitorati attraverso i dati resi disponibili dalle indagini Almalaurea. Il coordinatore prende atto delle risultanze dei documenti prodotti dalle commissioni e dagli organi e organismi di controllo e valutazione, portandoli all'attenzione dei docenti del CdL.

Monitoraggio

Tutti gli interventi attivati per potenziare e promuovere l'offerta formativa, insieme con le proposte e i suggerimenti da parte di docenti e studenti, vengono puntualmente monitorati nel CdL e nel Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione pervenuta dalle apposite commissioni e in particolare da quella paritetica.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo

Si prevede di continuare con l'azione di monitoraggio del CdL recependo, come già avviene, le indicazioni della Commissione Paritetica e delle altre Commissioni istituite presso il Dipartimento.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo riesame si registra un aumento nel numero di immatricolati. Non emergono mutamenti rilevanti né nella struttura del corso, né nella qualità della didattica che risulta, secondo le rilevazioni, soddisfacente. Anche la dotazione di risorse rimane, nel complesso, adeguata.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori relativi alla didattica.

Gli indicatori sono generalmente in linea con quelli dell'area geografica di riferimento e con la media italiana. Il 62,1% degli studenti si laurea in corso, a fronte del 63,7% dell'area. Il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo è di 10,3 a fronte del 12,6 nazionale. Il valore di Qualità della ricerca per i docenti è di 1,2 mentre è di 0,9 nel Sud e di 1 a livello nazionale. Secondo gli ultimi dati disponibili, la percentuale di immatricolati provenienti da altri Atenei è inferiore alle medie di raffronto. Minore risulta pure il tasso di occupazione dei laureati rispetto alla media nazionale. Questi due aspetti dipendono, in larga misura, dal contesto economico regionale e meridionale, mentre il dato occupazionale è influenzato anche dal ciclo economico.

Indicatori d'internazionalizzazione

Gli indicatori mostrano come l'internazionalizzazione rappresenti la principale criticità del CdL. Nell'a.a. 2017-18 il numero di CFU conseguiti all'estero è stato del 9 per mille. La bassa partecipazione agli scambi Erasmus può essere in parte spiegata dal fatto che l'esperienza di studi all'estero viene, in genere, effettuata dagli studenti durante il corso triennale. Al tal proposito, si intende rafforzare l'azione di promozione delle opportunità offerte dai programmi di studio all'estero e di accrescere il numero di convenzioni con atenei stranieri.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

Gli altri indicatori della didattica sono in linea con quelli dell'area di riferimento e nazionali. Minore è la quota di studenti che si iscrivono al II anno con almeno 40 CFU al I anno (15,4% a fronte del 54% dell'area). Tale dato presenta, però, un'elevata variabilità annuale (nel 2015 era del 67,5%), da attribuire probabilmente alla bassa numerosità degli iscritti al corso rispetto ai campioni di raffronto. Infatti, la percentuale di laureati entro un anno la durata normale del corso, presa nell'ultimo biennio, è analoga a quella nazionale. Il 95,5% degli studenti dichiara che si iscriverebbe allo stesso CdL a

fronte del 75,5% nazionale. Nelle rilevazioni, il 100% degli studenti si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso (92% nazionale). A un anno dal conseguimento del titolo, il 40% dei laureati svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita, a fronte del 52% dell'area. A tre anni dalla laurea, secondo i dati Almalaurea, il 54% dei laureati del CdL lavora, mentre il 7% è impegnato in attività di formazione.

La consistenza del corpo docente del CdL è, sotto il profilo quantitativo, analoga a quella nazionale, mentre il punteggio di qualità della ricerca è superiore alle medie di raffronto.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi:

1. Consolidare/aumentare il numero d'immatricolati;
2. Accrescere l'internazionalizzazione;
3. Accrescere l'occupabilità.

Pur in quadro generale di flessione delle iscrizioni ai corsi magistrali delle Università, soprattutto di quelle meridionali, le immatricolazioni nel CdL presentano un andamento positivo che deve essere consolidato. A tal fine, una più efficace promozione del corso e la possibile diversificazione dell'offerta didattica – da valutarsi nel prossimo triennio anche sulla base della consistenza del corpo docente - potrebbero favorire una crescita ulteriore del numero di immatricolati.

Per accrescere il grado d'internazionalizzazione si intende procedere con le azioni già intraprese, cioè alla stipula di ulteriori convenzioni con atenei stranieri e con la diffusione d'informazioni riguardo al programma Erasmus tra gli studenti.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'occupabilità, questi appaiono solo marginalmente modificabili da specifiche azioni, in quanto dipendenti da vincoli esogeni. Tra le azioni, la promozione dei tirocini nel percorso didattico, oltre a rendere più attrattivo il corso, potrebbe riflettersi positivamente sulle prospettive occupazionali dei laureati.